Comune di Ascoli Piceno

AMAT

*con il contributo di*

Regione Marche

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Bim Tronto

Piceno Gas Vendita

ASCOLI PICENO

TEATRO

VENTIDIO

BASSO

PROSA 2016.17

PROGRAMMA

18 / 19 OTTOBRE

SERENA AUTIERI, PAOLO CONTICINI

**VACANZE ROMANE**

ARMANDO TROVAJOLI

LUIGI RUSSO

26 / 27 NOVEMBRE

LUCIA LAVIA

**MADAME BOVARY**

GUSTAVE FLAUBERT / LETIZIA RUSSO

ANDREA BARACCO

9 / 10 DICEMBRE

GABRIEL GARKO, UGO PAGLIAI, PAOLA GASSMAN

**ODIO AMLETO**

PAUL RUDNICK

ALESSANDRO BENVENUTI

20 / 21 DICEMBRE

GIOELE DIX, ANNA DELLA ROSA

**IL MALATO IMMAGINARIO**

MOLIÈRE

ANDRÉE RUTH SHAMMAH

7 / 8 GENNAIO

PAOLA QUATTRINI, SELVAGGIA QUATTRINI, STEFANO ARTISSUNCH, EVELINA NAZZARI

**CAMERA CON VISTA**

EDWARD MORGAN FORSTER

STEFANO ARTISSUNCH

21 / 22 GENNAIO

DANZA

POCKEMON CREW

**SILENCE ON TOURNE / CIAK SI GIRA**

RIYAD FGHANI

11 / 12 FEBBRAIO

SEBASTIANO LO MONACO

**IL BERRETTO A SONAGLI**

LUIGI PIRANDELLO

SEBASTIANO LO MONACO

18 / 19 APRILE

GIANLUCA GUIDI, GIAMPIERO INGRASSIA

**SERIAL KILLER PER SIGNORA**

DOUGLAS J. COHEN / WILLIAM GOLDMAN

GIANLUCA GUIDI

COMUNICATO STAMPA

Si rinnova l’appuntamento con la grande **prosa** al **Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno** con un cartellone di otto titoli per sedici sere di spettacolo, da ottobre ad aprile su iniziativa del **Comune di Ascoli Piceno** con l’**AMAT** e con il contributo di **Regione Marche**, **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**, **Bim Tronto** e **Piceno Gas Vendita**. La stagione del Ventidio Basso da dicembre si arricchirà delle altre sezioni che compongono la ricca offerta teatrale, **contemporaneo**, **musiche** e **ragazzi** di cui a breve saranno resi noti i dettagli.

Il primo spettacolo in programma il 18 e 19 ottobre è ***Vacanze romane***, la commedia musicale più romantica di tutti i tempi, che vede protagonisti **Serena Autieri** e **Paolo Conticini** diretti da **Luigi Russo**. Tratto dal pluripremiato film diretto da William Wyler e interpretato da due leggende del cinema come Audrey Hepburn e Gregory Peck, questo meraviglioso affresco di Roma, che generosa e sognante riemerge dalla guerra, è l’ultima testimonianza teatrale del monumentale sodalizio artistico tra Pietro Garinei e Armando Trovajoli.

Il noto e amato romanzo di Gustave Flaubert ***Madame Bovary*** trova la via della scena il 26 e 27 novembre nella riscrittura di Letizia Russo per l’allestimento diretto da **Andrea Baracco** con protagonista un eccellente gruppo di attori capitanati dalla talentuosa **Lucia Lavia** nel ruolo della protagonista con **Woody Neri**, **Gabriele Portoghese**, **Mauro Conte**, **Laurence Mazzoni**, **Roberta Zanardo**, **Elisa Di Eusanio**, **Xhuljo Petushi**.

Beniamino di tanto pubblico femminile, uomo di spettacolo e di cinema **Gabriel Garko** incontra il teatro in ***Odio Amleto***, divertente commedia di Paul Rudnick in programma al Ventidio Basso il 9 e 10 dicembre che lo vede insieme ad attori di grande maestria come **Ugo Pagliai** e **Paola Gassman** diretti dalla regia di **Alessandro Benvenuti**. Lo spettacolo porta in scena la storia di una star del piccolo schermo che, per rifarsi un look da attore impegnato, accetta di interpretare il personaggio shakespeariano in palcoscenico.

Sempre a dicembre, il 20 e 21, la stagione prosegue con ***Il malato immaginario***, capolavoro di Molière nell’allestimento diretto da **Andrée Ruth Shammah** ed interpretato da **Gioele Dix** che incarna con intelligenza e ironia gli eterni impulsi di angoscia e solitudine dell’uomo. Accanto a lui **Anna Della Rosa**, giovane ma affermata attrice di prosa con Toni Servillo e Massimo Popolizio, già nel cast de *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino e qui nei panni di una servetta capace di amare il padrone nonostante gli alterni umori, le angherie e le invettive.

Il nuovo anno a teatro si apre il 7 e 8 gennaio con ***Camera con vista***, per la prima volta sui palcoscenici italiani dal romanzo di E.M. Forster. A portare in scena la celebre storia che al cinema fu affidata al film di James Ivory vincitore di tre premi Oscar è il regista **Stefano Artissunch** - “di casa” ad Ascoli Piceno come la produzione dello spettacolo, Synergie Teatrali, in collaborazione con Teatro De Gli Incamminati -, regista e protagonista della piéce con **Paola Quattrini**, **Selvaggia Quattrini** ed **Evelina Nazzari**.

La stagione prosegue il 21 e 22 gennaio con la danza. Una delle compagnie hip hop tra le più titolate al mondo, **Pockemon Crew** rende un appassionato omaggio al cinema musicale con ***Silence on Tourne / Ciak si gira***. L’irrefrenabile energia del gruppo guidato da **Riyad Fhgani**, nato alla fine degli anni Novanta nel piazzale davanti all’Opera di Lione, continua a imporsi nei maggiori contesti internazionali e a girare il mondo con un successo travolgente. Inventivi e passionali, con questa loro creazione i Pockemon Crew esplorano due mondi che li appassionano: il cinema e l’origine di certi movimenti della danza hip-hop.

Ancora prosa l’11 e 12 febbraio con uno dei grandi classici del teatro di tutti i tempi, ***Il berretto a sonagli*** di Luigi Pirandello nell’interpretazione offerta da **Sebastiano Lo Monaco** che firma anche la regia. “Una commedia nata e non scritta, così Pirandello ha definito il suo *Berretto*. Su questo pensiero – si legge nelle note di regia – ho costruito la mia regia: viva e non scritta. Tutti gli attori in questo spettacolo hanno cercato di essere personaggi vivi e veri, più di noi che respiriamo, alternando pianto e riso”.

Commedia musicale divertente e frizzante ***Serial killer per signora*** conclude la stagione il 18 e 19 aprile. Protagonisti ne sono due amatisismi attori come **Gianluca Guidi**, che firma anche la regia, e **Giampiero Ingrassia**. “Nel caso di *Serial Killer per Signora* si tratta di un ritorno sulla scena del delitto. Era il 2001 – afferma Gianluca Guidi - quando ho diretto questo spettacolo. Fu un’esperienza felice, piacque tantissimo. A distanza di quindici anni ne curo una seconda edizione e spero nel medesimo esito”.

**Dal 6 ottobre** vendita **nuovi abbonamenti** presso Biglietteria del Teatro(0736 298770), dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30.

18 / 19 OTTOBRE

VACANZE

ROMANE

Engage

VACANZE ROMANE

*tratto dall’omonimo film della* Paramount Pictures

*con* Serena Autieri, Paolo Conticini

*con* Laura Di Mauro, Gianluca Bessi

e con Fabrizio Giannini

*con la partecipazione straordinaria di* Fioretta Mari

*regia* Luigi Russo

*musiche e canzoni* Cole Porter

*libretto* Paul Blake

*musiche originali* Armando Trovajoli

*adattamento libretto e canzoni originali* Jaja Fiastri

*versione italiana canzoni di Cole Porter* Vincenzo Incenzo

*scene* Gianni Quaranta

*coreografie* Bill Goodson

*costumi* Silvia Frattolillo

*visual designer* Unità C1

*direttore musicale* Maurizio Abeni

Dopo il grande successo ottenuto nella passata stagione, riparte la tournèe di *Vacanze romane*, la commedia musicale più romantica di tutti i tempi, che vede protagonisti Serena Autieri e Paolo Conticini. Tratto dal pluripremiato film diretto da William Wyler e interpretato da due leggende del cinema come Audrey Hepburn e Gregory Peck, questo meraviglioso affresco di Roma, che generosa e sognante riemerge dalla guerra, è l’ultima testimonianza teatrale del monumentale sodalizio artistico tra Pietro Garinei e Armando Trovajoli.

Tra memoria e immaginazione, leggenda e cronaca, passione e romanità, lo spettacolo nasce con una garanzia di qualità assoluta. Sul palcoscenico, avvolto dalle leggendarie musiche di Armando Trovajoli e Cole Porter, la magia e la bellezza dell’Italia degli anni ’50 rivivono grazie alle suggestioni sceniche del Premio Oscar Gianni Quaranta, alle sorprendenti coreografie di Bill Goodson e agli splendidi costumi di Silvia Frattolillo.

La vicenda della principessa Anna, in viaggio diplomatico a Roma, che sfinita dai suoi obblighi reali decide di fuggire per i vicoli capitolini fino all’incontro folgorante con il fotografo Gianni, è favola che coinvolge i bambini, è storia d’amore che appassiona i giovani ma è anche sguardo storico che seduce ogni età e latitudine sociale.

L’adattamento del libretto e i testi delle canzoni originali sono di Jaja Fiastri, mentre la versione italiana delle canzoni di Cole Porter è stata curata da Vincenzo Incenzo e riconosciuta dalla Fondazione Cole Porter come versione italiana ufficiale. La regia è di Luigi Russo, che pur rimanendo fedele al testo ha operato una rivisitazione dei personaggi ed una modernizzazione puntuale dei contenuti. Uno spettacolo vestito tutto di nuovo ma forte della sua tradizione, che attraverso le sue meravigliose canzoni continua a cantarci con tutto il cuore che l’amore abita a Roma e che i sogni sono solo il lato nascosto della realtà.

26 / 27 NOVEMBRE

MADAME

BOVARY

KHORA. teatro

MADAME BOVARY

*di* Gustave Flaubert

*riscrittura di* Letizia Russo

*con* Lucia Lavia, Woody Neri, Gabriele Portoghese, Mauro Conte

Laurence Mazzoni, Roberta Zanardo, Elisa Di Eusanio, Xhuljo Petushi

*regia* Andrea Baracco

*scene e costumi* Marta Crisolini Malatesta

*disegno luci* Pietro Sperduti

*musiche* Giacomo Vezzani

*prodotto da* Alessandro Preziosi, Tommaso Mattei, Aldo Allegrini

*Non conosci davvero un uomo fino alla notte o al giorno in cui vai a letto con lui.*

*Non conosci davvero una donna mai. Neanche se quella donna sei tu.*

Nel 1856 quando fu pubblicato, il romanzo *Madame Bovary* scosse profondamente l’alto senso di rispettabilità dei guardiani della pubblica morale, e Flaubert fu processato come autore di un’opera indecente, addirittura scandalosa.

Perché tanto scalpore? Emma Bovary, come Don Chisciotte, come Amleto è una sapiente fabbricatrice di illusioni, e pare mossa, sempre, da una folle, a tratti esasperante, volontà di renderle concrete queste illusioni, di cucirsele addosso, indossarle senza curarsi delle evidenti sproporzioni che portano in dote, di farne splendidi fondali a uso e consumo della propria sbiadita esistenza. La signora Bovary, vittima delle proprie fantasie, nel desiderio di far del suo percorso sulla terra materia da romanzo, nella ferma volontà di divenire protagonista indiscussa della vita che le hanno dato da vivere, inciampa costantemente fino a perdere il ritmo dei propri passi, per poi sbagliare grossolanamente il tempo dell’ingresso in scena, così, anziché precipitare in quell'orgia perpetua che crede aver diritto di abitare si ritrova in una stretta gabbia piena di trappole, doppi fondi, bassezze e personaggi caricaturali; un luogo che non possiede né l’altezza vertiginosa di un qualche paradiso né l’abisso profondo dell’inferno, ma solo l’insopportabile umida orizzontalità di un acquitrino melmoso.

E allora Emma Bovary si dimena forsennatamente per trovare almeno la giusta posa o il profilo migliore, prova addirittura ad adeguare la sua immagine all’interno di un’inquadratura che però ha sempre i bordi troppo stretti, con il risultato che anziché trovarsi sulla soglia della tanto agognata grazia, si ritrova spesso a varcare un’altra soglia, molto più prossima alla condizione umana, quella del ridicolo. *Andrea Baracco*

9 / 10 DICEMBRE

ODIO

AMLETO

Ares Film *e* L’isola Trovata

ODIO AMLETO

*di* Paul Rudnick

*traduzione* Ilaria Staino

*adattamento* Alessandro Benvenuti

*con [in ordine alfabetico]* Gabriel Garko *e* Ugo Pagliai

*e con la partecipazione di* Paola Gassman

*e con* Claudia Tosoni*,* Annalisa Favetti*,* Guglielmo Favilla

*regia* Alessandro Benvenuti

*scene e costumi* Carlo De Marino

Divertente commedia di Paul Rudnick, che porta in scena la storia di una star del piccolo schermo che, per rifarsi un look da attore impegnato, accetta di interpretare il personaggio shakespeariano in palcoscenico, ma spunta il fantasma del leggendario John Barrymore. Quando il protagonista riceverà la proposta di un nuovo ruolo importante in tv, con relativo compenso stellare e la prospettiva di una platea oceanica, si troverà a dover scegliere tra il nobile Shakespeare e la popolarità della televisione…

Andrew Rally, giovane stella di una serie televisiva recentemente cancellata, è appena arrivato con la sua agente immobiliare in quello che sarà il suo nuovo appartamento a New York City. Rally, originario di Los Angeles, è scoraggiato dagli orpelli gotici della vecchia casa. Il fatto che l'appartamento apparteneva al leggendario attore John Barrymore, fa ben poco per dissolvere le riserve di Rally. Egli è doppiamente disturbato, dal momento che sta anche per interpretare sul palcoscenico la difficile parte di Amleto, il ruolo reso famoso da Barrymore, lontano dallo scintillio di Hollywood. Rally e Dantine sono presto raggiunti dall’ agente di Rally, Lillian Troy, e la sua fidanzata, Deirdre McDavey. Troy, molti anni fa, ha avuto un breve flirt con Barrymore in questo appartamento. Eccitata, Dantine sostiene che lei è in grado di comunicare con gli spiriti dei defunti e suggerisce di convocare Barrymore per verificare l'affermazione di Lillian. Incoraggiato da Deirdre, Dantine inizia la seduta. Andrew viene incoraggiato a formulare una domanda da fare Barrymore, forse qualche consiglio per interpretare il ruolo di Amleto. Ma quando Andrew grida "Odio Amleto!" un fulmine illumina la stanza, gettando brevemente l'ombra del profilo di un uomo sul muro. Soltanto Andrew vede l'ombra. Dopo la seduta, Andrew e Deirdre sono soli nel vecchio appartamento. La loro conversazione si concentra, come spesso accade, sulla volontà di Deirdre di non fare sesso prima del matrimonio, con grande delusione di Andrew. Quando Deirdre si ritira per la notte nella camera da letto al piano superiore, Barrymore, splendente nel suo costume di Amleto, appare allo stordito Andrew. Barrymore spiega che si fa vedere ad ogni giovane attore che sta affrontando il ruolo di Amleto. Con l’aiuto di Barrymore, Andrew si cala completamente nella parte ma purtroppo, non va tutto bene. La prestazione di Andrew è debole. Alla fine, Andrew riceve una nuova offerta televisiva rispetto alla possibilità di una vita sul palcoscenico… Si troverà quindi dinanzi ad un dilemma “amletico”!

20 / 21 DICEMBRE

IL MALATO

IMMAGINARIO

Teatro Franco Parenti

IL MALATO IMMAGINARIO

*di* Molière

*traduzione* Cesare Garboli

*con* Giole Dix

Anna Della Rosa, Marco Balbi, Valentina Bartolo

Francesco Brandi, Piero Domenicaccio, Linda Gennari

Pietro Micci, Alessandro Quattro, Francesco Sferrazza Papa

*regia* Andrée Ruth Shammah

*scene e costumi* Gianmaurizio Fercioni

*luci* Gigi Saccomandi

*musiche* Michele Tadini, Paolo Ciarchi

Il Teatro Franco Parenti propone il capolavoro di Molière partendo da quel *Malato immaginario* che agli inizi degli anni ‘80 irruppe nel teatro italiano confermando Andrée Ruth Shammah come regista, insieme a uno straordinario Franco Parenti nel ruolo di Argan. Nei panni del malato confinato in una sorta di limbo odoroso di unguenti e medicinali, la regista sceglie oggi Gioele Dix - già in scena nel Molière di allora - attore in grado di interpretare con intelligenza e ironia, la paura e la solitudine del nostro tempo. Accanto a lui Anna Della Rosa, nei panni di Tonina capace di amare il padrone secondo i suoi umori e subirne le invettive: la quotidianità tra immaginazione e nevrosi. Shammah propone un *Malato immaginario* “senza tempo e di tutti i tempi”, privo di convenzioni, in tensione continua, costruendo con la parola e la sua densità tragicomica, un doppio livello di angoscia esistenziale e gioco teatrale. Un omaggio al grande attore, ma anche una necessità della regista di riprendere oggi il “suo” *Malato* per rappresentare le fragilità dell’uomo, la consapevolezza del disagio, del bisogno di difendersi dal mondo esterno e di fuggire le responsabilità dell’esistenza, in una consonanza col presente, con l’irreversibile condizione della perdita di fiducia in se stessi e nei propri simili. L’impianto scenico resta quello di Fercioni: privo di tendaggi, di segnali di benessere borghese e di eleganze barocche. Una stanza di tulle nero, inscatolata in una cornice grigia e dominata dalla rossa poltrona del malato, è il luogo in cui si consuma il vizio maniacale di Argan. Accanto a Gioele Dix e Anna Della Rosa una compagnia d’eccezione, attori che in questi anni hanno collaborato con il Teatro Parenti e che sono oggi alta espressione di palcoscenico.

7 / 8 GENNAIO

CAMERA

CON VISTA

Synergie Teatrali

Teatro De Gli Incamminati

CAMERA CONVISTA

(a Room with a View)

*di* Edward Morgan Forster

*traduzione e adattamento* Antonia Brancati, Enrico Luttmann

*con* Selvaggia Quattrini, Paola Quattrini, Stefano Artissunch

*con la straordinaria partecipazione di* Evelina Nazzari

e con Stefano De Bernardin, Alessandro Pala, Stefano Tosoni

*regia* Stefano Artissunch

Per la prima volta sui palcoscenici italiani una novità assoluta: lo spettacolo *Camera Con Vista*, dal romanzo di E.M. Forster, celebre al cinema il film di James Ivory vincitore di tre premi oscar. Lo scenario lussureggiante di una primavera fiorentina, l'incontro tra Lucy, giovane attenta alle convenzioni della buona borghesia inglese, e George, ragazzo agnostico ed anticonformista, capace di vedere e percepire la realtà dietro le apparenze, sono il materiale incandescente per un racconto che mostra l'infrangere delle norme del perbenismo tipico dell'Inghilterra vittoriana. Lo spettacolo, articolato nel gioco di contrasti e bipolarità di luoghi e personaggi, sviluppa la sua forza emotiva, offrendo lo spunto per una riflessione sulle continue barriere costruite intorno a noi stessi e sulla volontà di abbatterle per riuscire a vivere pienamente ognuno la propria vita. Mr Emerson“La vita è bellissima, ma difficile mia cara Lucy… è un concerto di violino suonato in pubblico… e si impara a conoscere lo strumento solo suonando”.

21 / 22 GENNAIO

SILENCE ON TOURNE

CIAK SI GIRA

SILENCE on TOURNE / CIAK si GIRA

un appassionato omaggio al cinema musicale degli anni ’30 e ‘40

*direzione artistica* Riyad Fghani

*assistente alla direzione artistica* Abdelhafid Sour

*interpreti* Mehdi Meziane, Farès Baliouz, Livio Bordeau

Patrick M’Bala, Moncef Zebiri, Abdelhafid Sour, Nagueye Mahmoud, Riyad Fghani

*coreografia* Riyad Fghani

*assistente alla coreografia* Abdelhafid Sour

*creazione musicale* Alexis Roure «Psykot»

*creazione scene e luci* Arnaud Carlet

*costumi* Nadine Chabannier

*produzione* Association Qui fait ça? Kiffer ça!

*co-produzione* Cie Pockemon Crew, Théâtre de Suresnes Jean Vilar

*con il sostegno di* Région Rhone-Alpes, Opéra National de Lyon

Centre Chorégraphique de Bron/Pôle Pok, Maison des Essarts

MJC Laennec Mermoz, CNN de Rillieux-la-Pape e la Maison de la Danse de Lyon

*distribuzione* International Music and Arts

Una delle compagnie hip hop tra le più titolate al mondo rende un appassionato omaggio al cinema musicale. L’irrefrenabile energia del gruppo guidato da Riyad Fhgani, nato alla fine degli anni novanta sul piazzale davanti all’Opera di Lione, continua ad imporsi nei maggiori contest internazionali e a girare il mondo con un successo travolgente.

Inventivi e passionali, con questa loro creazione i Pockemon Crew esplorano due mondi che li appassionano: il cinema e l’origine di certi movimenti della danza hip-hop. Una vera propria immersione nel cinema in bianco e nero degli anni ’30 e ’40 le cui commedie musicali ricordano in un certo senso l’energia e l’originalità della danza hip hop.

Scene e costumi trasportano lo spettatore attraverso i film musicali che hanno segnato la golden age holliwodiana (Fred Astaire,Gene Kelly, Vincent Minelli o Stanly Donen) e i danzatori esplorano le origini delle loro danze con frenesia e poesia allo stesso tempo, pur mantenendo l’energia spontanea della “settima arte “.

Vuole anche essere un omaggio alla città che li ospita, Lione, in cui nel 1895 è nato il cinema dei Fratelli Lumière.

11 / 12 FEBBRAIO

IL BERRETTO

A SONAGLI

Sicilia Teatro

*in collaborazione con*

Festival La Versiliana-Pietrasanta e Teatro Luigi Pirandello-Agrigento

IL BERRETTO A SONAGLI

*di* Luigi Pirandello

*con* Sebastiano Lo Monaco, Maria Rosaria Carli

Clelia Piscitello, Gianna Giachetti, Lina Bernardi

Rosario Petix, Claudio Mazzenga, Maria Laura Caselli

*regia* Sebastiano Lo Monaco

*scene* Keiko Shiraishi

*costumi* Cristina Da Rold

*musiche* Mario Incudine

*luci* Nevio Cavina

Due parole... Una commedia NATA e non SCRITTA, così Pirandello ha definito il suo *Berretto a sonagli*. Su questo pensiero ho costruito la mia regia: viva e non scritta. Tutti gli attori in questo spettacolo hanno cercato di essere personaggi vivi e veri, più di noi che respiriamo, alternando pianto e riso durante tutto lo svolgimento del dramma.

Mi preme però dire la ragione per la quale mi sono appassionato a questo progetto. Il personaggio di Ciampa, apparentemente grottesco, è in realtà straziante, ma soprattutto è il più moderno degli eroi pirandelliani. *Il berretto* è la storia di un uomo giovane, poco più di quarant’anni, che tradito dalla moglie accetta la condanna e la pena di spartire l’amore della propria donna con un altro uomo, pur di non perderla. Un tema drammatico e attuale che si voglia o no!

Per tradizione questo personaggio è stato affrontato da attori alla fine della propria carriera, ad ogni modo avanti con gli anni. Questo travisava la forza drammatica di Ciampa, così eroico e pieno di umanità, una umanità silenziosa e astuta che gli da la forza di difendere la sua infelicità coniugale, contro la società ridicola di quel tempo. Un personaggio insomma apparentemente piccolo ma infinitamente grande.

18 / 19 APRILE

SERIAL KILLER

PER SIGNORA

Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro

*in collaborazione con* Festival Teatrale di Borgio Verezzi 2016

SERIAL KILLER PER SIGNORA

*musical di* Douglas J. Cohen

*da un racconto di* William Goldman

*traduzione e adattamento* Gianni Fenzi, Gianluca Guidi

*traduzione delle liriche* Giorgio Calabrese

*con* Gianluca Guidi, Giampiero Ingrassia

*e con* Alice Mistroni, Teresa Federico

*regia* Gianluca Guidi

*scene e costumi* Annamaria Morelli

*movimenti coreografici* Stefano Bontempi

*direzione musicale* Riccardo Biseo

*disegno luci* Umile Vainieri

*voce dello speaker* Aldo Ralli

*contributi video* Giacomo Di Niro, Alfredo Betrò

“Un killer in città, può provocare il caos, e che detective lo impacchetterà” canta Morris ad un certo punto della commedia. Questa frase stigmatizza il percorso dei due protagonisti. Kit, uccidendo, ottiene la prima pagina del “New York Times”, secondo la sua mente malata raggiunge il successo. Morris ne diventa l’inseguitore e potenziale carnefice, dando lustro alla sua sbiadita carriera. Nutrendosi uno dell’altro, iniziano una gara senza esclusione di colpi che, inevitabilmente, avrà un solo vincitore. Se volessimo addentrarci brevemente in una descrizione più profonda del loro rapporto, potremmo tranquillamente asserire che, sebbene in forma assai più lieve e edulcorata, sono l’uno il compendio dell’altro. […] Si intrecciano le vite dei nostri due eroi e del loro “Amore” (come dice Shakespeare ne *I Due Gentiluomini di Verona*): l’uno per l’altro, con altri rapporti normali e protagonisti di vite terrene: due madri, tre vittime ed una affascinante giovane donna dell’upper class newyorkese che contribuirà non poco a mettere confusione nella vita del povero Detective Morris Bromo.

Ciò che più atterrisce un regista è scrivere le note di regia o la presentazione di uno spettacolo che metterà in scena dopo 6 mesi. Spesso le buone idee arrivano poco prima della prova generale e mentre sei felice di aver risolto uno o più problemi, ti dici: “bello, certo le note di regia di sei mesi fa... ah, se avessi potuto scriverle ora!” Nel caso di *Serial Killer per Signora*, però - mi si consenta il paragone più che mai azzeccato - si tratta di un ritorno sulla scena del delitto. Era il 2001 quando ho prodotto e diretto (senza interpretarlo) questo spettacolo per la prima volta. Fu un’esperienza felice: la mia prima regia. Piacque tantissimo, mettendo d’accordo critica e pubblico. A distanza di quindici anni ne curo una seconda edizione, con delle differenze: non produco più, ne sono sempre il regista, interpreto uno dei due ruoli maschili ma spero nel medesimo esito.

*Gianluca Guidi*

**ABBONAMENTI [8 spettacoli]**

**da sabato 24 settembre a sabato 1 ottobre**

diritto di prelazione riservato agli abbonati della passata stagione teatrale

con conferma turno e posto

**da lunedì 3 a mercoledì 5 ottobre**

diritto di prelazione riservato agli abbonati della passata stagione teatrale

con possibilità di cambio turno e/o posto

**da giovedì 6 ottobre**

nuovi abbonamenti

**Biglietteria del Teatro** 0736 298770

in campagna abbonamenti dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30

platea e palco centrale di I e II ordine 200 euro

palco laterale I e II ordine, palco centrale III ordine 165 euro

palco laterale III ordine, palco IV ordine 136 euro

speciale studenti\* 100 euro

**BIGLIETTI**

**da giovedì 13 ottobre**

vendita biglietti per lo spettacolo *Vacanze romane*

**da giovedì 20 ottobre**

vendita biglietti per tutti gli spettacoli di prosa

**Biglietteria del Teatro** 0736 298770 per la vendita biglietti

dal martedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30

nei giorni di spettacolo il botteghino del teatro, inoltre,

sarà aperto nei 45 minuti precedenti l’inizio della rappresentazione

platea e palco centrale I e II ordine 28 euro *ridotto* 23 euro

palco laterale I e II ordine, palco centrale III ordine 23 euro *ridotto* 19 euro

palco laterale III ordine, palco IV ordine 19 euro *ridotto* 16 euro

loggione 14 euro *ridotto* 11 euro

speciale studenti\* 14 euro

*riduzione valida fino a 25 anni e oltre 65 anni.*

*per lo spettacolo* Ciak si Gira / Silence on Tourne *riduzione valida anche per iscritti scuole danza*

*\* riservato agli studenti delle scuole medie superiori e universitari, nei posti di palco laterale III e IV ordine*

**INIZIO SPETTACOLI**

feriali ore 20.30 - domenica ore 17.30

**INFORMAZIONI**

**Biglietteria del Teatro**

0736 298770

[www.ilteatroventidiobasso.it](http://www.ilteatroventidiobasso.it)

**AMAT**

071 2072439

[www.amatmarche.net](http://www.amatmarche.net)

**Call Center**

071 2133600